

ORNATI TRA MINIATURA E LEGATURA D' ARTE

La miniatura di un fastoso Graduale cinquecentesco della basilica di San Marco mostra, in alcuni capilettera aniconici, arabeschi all' orientale, disposizione d' ornati e colorazioni che appaiono singolari nella produzione miniaturistica veneziana coeva. Ripercorro quindi le presenze di stilemi orientali in Venezia, nelle varie "arti minori" e nel gusto della grande pittura. In particolare l' arte della legatura veneta e veneziana si mostra sin dal secondo Quattrocento ricettiva nei confronti dell' esornazione mamelucca e persiana. Giunti al pieno Cinquecento, le legature eseguite "a lacca" da artigiani veneziani su modelli persiani mostrano esempi particolarmente pertinenti per il confronto -tipologico, ma anche strettamente stilistico in pochi esemplari isolati - con i motivi decorativi e con i timbri dei colori delle miniature in esame. I volumi del Graduale, sottoscritti al 1567 - 1568, permettono quindi di fornire una datazione topica e cronica puntuale ad alcuni prodotti eseguiti a lacca: legature e oggetti dell' armeria dogale.

Analizzo quindi i singoli motivi esornativi sia nelle miniature che nelle legature, sottolineando come vi si possa leggere una commistione di elementi orientali e occidentali giunta a formare un linguaggio autonomo di segnata eleganza. Ricordo infine che una tale capacità di formulare compiute e alte realizzazioni artistiche attingendo da fonti diverse e consona e testimoniata nel tempo a San Marco, basilica palatina e dunque luogo d' elezione esemplare in Venezia.

Susy Marcon
bibliotecaria della sezione
manoscritti della Biblioteca
Nazionale Marciana